



SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"
Via Madonna 10 - 20833 ROBBIANO (MB)
Tel. 0362 354585
scuolamariabambina@fraternita-capitanoio.org
www.scuolainfanziarobbiano.it
COOPERATIVA FRATERNITA' CAPITANOIO
Via Torneamento 9 - 20900 MONZA
Tel. 039 321930



Progetto *Educativo* e *Carta dei Servizi*

Infanzia e Primavera

a.s.2025/2026

Dentro la Meraviglia

Lo stupore e la meraviglia

sono motori potenti per l'apprendimento:

stimolano le funzioni cognitive necessarie a stabilire un collegamento tra il fatto inatteso e le conoscenze pregresse, provocano domande, mettono in moto le idee.

E' proprio in questo incredibile intreccio che si gioca il fondamento della conoscenza



Contesto: Territorio e Cenni storici

1. Finalità, valori fondanti e riferimenti pedagogici
2. Struttura e Organizzazione
3. Progettazione educativa
 - 3.1 Il contesto educativo intreccio di spazi, tempi, materiali e relazioni
 - 3.2 I progetti di arricchimento dell'offerta formativa
 - 3.3 Inclusione, bisogni educativi speciali (BES) e intercultura
 - 3.4 La partecipazione delle famiglie e il rapporto con il territorio
 - 3.5 Il gruppo di lavoro: collegialità e formazione permanente

“Per viaggiare e non perdersi è richiesto comunque di progettare, con metodo, itinerari e soste, ricerca di risorse e capacità di affrontare gli imprevisti: questo per tenere a bada la paura di perdersi e di inoltrarsi in zone oscure. Il progetto in qualche modo è la pre-visione cooperativa, fra bambino e adulto di quello che si vuole e si può scoprire e conoscere, di quello che si vuole o si potrà fare ed essere.”

Caggio, 1995



Contesto: Territorio e Cenni storici

Robbiano, territorio dove è situata la **scuola dell'infanzia "Maria Bambina"**, è una frazione geografica del comune Giussano posta ad est del centro abitato, adiacente al comune di Verano Brianza. Robbiano fu un antico comune del Milanese. Registrato agli atti del 1751 come un villaggio di 360 abitanti saliti a 377 nel 1771, con l'arrivo dei rivoluzionari francesi subì un periodo di turbolenza amministrativa. Riportato sotto Milano alla proclamazione del Regno d'Italia nel 1805, Robbiano risultava avere 387 abitanti. Nel 1809 il municipio fu soppresso su risultanza di un regio decreto di Napoleone che lo unì per la prima volta a Giussano, ma il Comune di Robbiano fu restaurato nel 1816 dagli austriaci al loro ritorno, e nel 1853 risultò essere popolato da 540 abitanti, saliti a 606 nel 1861. Sotto il nuovo governo italiano, il municipio ebbe comunque breve vita perché nel 1869 fu riannesso a Giussano su decreto di Vittorio Emanuele II seguendo l'antico modello napoleonico.

Una scuola storica che ha deciso di investire sull'innovazione

La comunità delle Suore di "Maria Bambina" nasce nel 1898 e, su richiesta del Parroco Don Anacleto Santambrogio, diventa asilo con 2 sezioni per andare incontro alle esigenze delle famiglie. Successivamente diviene Scuola Materna e poi Scuola dell'Infanzia. E' stata gestita e sostenuta dalle suore dell'ordine di "Maria Bambina" e fino all'anno scolastico 1994-1995 quando sono subentrate delle operatrici laiche. Con il D.M 488 del 28/02/01 viene riconosciuta la qualifica di scuola paritaria Prot. n° 488/2967.

L' **a.s. 2018/2019** ha portato una novità significativa nella scuola la cui **gestione è stata trasferita dalla Congregazione delle suore di "Maria Bambina" alla Cooperativa Fraternità Capitanio di Monza**, realtà nata, cresciuta e formata dalle suore dello stesso ordine nel 1977. Il passaggio è stato pensato in un'ottica di continuità di intenti e di intervento e nella condivisione di un quadro di riferimenti valoriale che la cooperativa già adotta nei suoi numerosi servizi a favore di famiglie e minori.

Le radici valoriali della scuola restano radicate a quell'impegno educativo profuso in origine dalle suore di carità delle SS. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa (successivamente suore di Maria Bambina):

".... Mi studierò prima di guadagnarmi il loro amore, coltiverò la loro amicizia, cercherò di vederli spesso, di trattenermi con loro (....) . Avrò distintamente a cuore quelli (....) che sono più dissipati e che sono più lontani da voi.... . A questi correrò dietro indefessamente, cercherò tutti i mezzi per insinuarmi nei loro cuori, onde poi tirarli a voi.... . Se le mie attenzioni non gioveranno non mi stancherò, anzi raddoppierò le cure, li perseguirò santamente e non cesserò finché non li vedrò tutti vostri." Santa Bartolomea Capitanio (Scr.III 165,697)

In parallelo, con il passaggio di gestione dalla Congregazione alla Cooperativa Fraternità Capitanio, ha avuto inizio un **cammino di innovazione pedagogica** di cui verranno tracciate le linee principali nei capitoli successivi del presente documento. Per rispondere alla grande domanda del territorio, la scuola ha inoltre investito risorse in un grande **progetto di riqualificazione degli spazi, ambienti e materiali** denominata **Verso un nuovo sguardo**. Il progetto ha permesso l'ampliamento dei servizi educativi con l'**apertura della sezione primavera a settembre 2022** e l'**apertura della quarta sezione infanzia a settembre 2023**. Attualmente la scuola accoglie complessivamente 107 bambini di età compresa tra i 2 e i 6 anni.



1. Finalità, Valori fondanti e riferimenti Pedagogici

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" **Legge 53/2003, art. 2e**

I valori della religione cristiana cattolica, a cui la scuola si ispira, sono parte dell'offerta formativa, con *"un'attenzione particolare alla presenza di bambini che portano altre fedi in modo che non vi siano mai situazioni di disagio o di esclusione ma, al contrario, che possa svilupparsi e diffondersi un'attitudine universale e inclusiva di "autentica preghiera" intesa come atteggiamento di gratitudine, meraviglia e stupore, richiesta di aiuto e invocazione che ogni bambino e ogni bambina può declinare come gli è stato insegnato nella propria famiglia, per sentirsi sempre e comunque parte di una comunità"* (L. Corradini, Dialogo pedagogico e partecipazione scolastica, 1976).

La scuola si confronta con le famiglie nel pieno rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà, libertà culturale e religiosa. Favorisce e rende possibile l'inclusione dei bambini con disabilità, provenienti da altre culture, nonché di bambini e bambine in situazione di disagio socio-culturale.

"La scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia"

Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012

Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente la propria corporeità, star bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare **l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, partecipare alle negoziazioni motivando opinioni e comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili e consapevoli.

Acquisire **competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

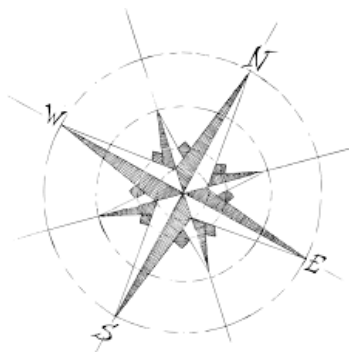
Vivere **esperienze di cittadinanza** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise. Implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

A partire dal progetto di innovazione cominciato nel 2020, **l'identità pedagogica** della scuola si ispira alla filosofia Reggio Emilia Approach e poggia sui seguenti presupposti:

- L'idea di *bambini e bambine competenti*, protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento, costruttori di conoscenze.
- La necessità di valorizzare, nel percorso di apprendimento, i *molteplici linguaggi e codici simbolici*. Ogni bambino e ogni bambina, infatti, nella sua unicità e irripetibilità, è portatore di

differenti modi di essere, di apprendere e di comunicare. Linguaggi, quindi, intesi come strategie di conoscenza e di espressione del Sé;

- Il *coinvolgimento attivo delle famiglie* per un'autentica partecipazione al progetto educativo; famiglie come risorse preziose con cui attivare un costante scambio e confronto tra saperi in un'ottica di costruzione e diffusione di una cultura dell'infanzia capace di valorizzare e facilitare la crescita e gli apprendimenti dei bambini.
- La *connessione con il territorio*, i servizi educativi, gli enti, le associazioni e tutto il tessuto sociale per attivare progetti di continuità (con i nidi e le scuole primarie), e rappresentare un raccordo di valore tra le famiglie e la società attraverso reti professionali, collaborazioni e progettualità.
- L'*ambiente come terzo educatore*, progettato in modo da facilitare quei processi di ricerca attivati dai bambini insieme agli insegnanti e agli educatori. Un ambiente esteticamente bello, curato, flessibile e modulabile per poter seguire le piste di ricerca e l'evoluzione degli interessi dei bambini in un approccio di lavoro aperto e progettuale. Un ambiente abitato da materiali destrutturati, naturali o di recupero che, proprio perché non hanno in sé una struttura predefinita, ovvero istruzioni, permettono al bambino di esplorare di volta in volta infiniti usi, utilizzi, realizzazioni, progetti che prendono vita e cambiano in continuazione.
- Il valore del *Lavoro collegiale* a livello di equipe educativa ed esteso al confronto con l'intero staff operante nella scuola, affinché vi sia un costante richiamo alla coerenza del progetto pedagogico assunto e ci sia sempre la possibilità di un confronto costruttivo che permetta l'arricchimento delle diverse professionalità, a beneficio della progettazione educativa e dell'organizzazione intera della scuola.
- La *formazione permanente* intesa come criterio di qualità continuamente cercata e verificata nel tempo unitamente al *coordinamento pedagogico*, strumento ulteriore di qualificazione del servizio, mediatore tra i diversi attori coinvolti nel processo e interlocutore che connette dentro e fuori, la scuola con le famiglie e il territorio



2. Struttura e Organizzazione

Iscrizioni e Rette di frequenza

La domanda d'iscrizione viene inoltrata alla scuola entro i termini stabiliti annualmente:

- per **l'infanzia** secondo quanto previsto dalla circolare del MIUR, di norma nel mese di gennaio;
- per la sezione **primavera** in base a quanto comunicato dalla scuola, solitamente tra dicembre e gennaio.

Le domande pervenute oltre i termini vengono valutate in funzione dei posti disponibili. Le eventuali domande eccedenti i posti disponibili, entrano in graduatoria per la lista di attesa secondi criteri definiti dalla scuola e pubblicati sul sito <https://scuolainfanziarobbiano.it/>. L'ammissione dei bambini è consentita previo rispetto degli obblighi vaccinali stabiliti dalla legislazione vigente. La struttura delle **rette di frequenza** e degli altri **costi del servizio**, viene esplicitata nella modulistica di iscrizione o rinnovo. Per l'infanzia, la determinazione delle rette dipende dai parametri indicati nella Convenzione in essere tra il Comune di Giussano (in qualità di Ente locale) e le scuole d'infanzia paritarie.

Igiene e Sicurezza

La struttura della scuola è funzionale e accogliente ed è soggetta alle autorizzazioni degli enti competenti. Gli spazi sono adeguati al numero di bambini che ospitano, offrono dotazioni conformi agli standard previsti dalle norme di sicurezza e di igiene vigenti.

Il personale, docente, non docente ed ausiliario, frequenta periodicamente corsi di Primo Soccorso, Antincendio e Sicurezza, oltre ad attenersi al protocollo di autocontrollo HACCP. Vengono inoltre fatte periodiche prove di evacuazione con i bambini e controlli dell'acqua potabile.

Calendario scolastico e tempi di apertura

Il calendario delle attività della scuola va normalmente dal 1 settembre al 30 giugno. Le date specifiche di apertura dei servizi educativi infanzia e primavera vengono definite dal Collegio Docenti in funzione delle indicazioni regionali e comunicate alle famiglie con largo preavviso.

Nel mese di *luglio*, viene organizzato il servizio di *camp estivo* gestito dal personale della scuola o della cooperativa ente gestore. Il servizio educativo di city camp estivo è rivolto non solo ai bambini delle sezioni d'infanzia ma anche ai bambini iscritti alla sezione primavera interna alla scuola, in un'ottica di continuità e proseguimento del servizio educativo per la fascia dei più piccoli con le opportune differenziazioni di carattere progettuale ed organizzativo.

La sezione Primavera e le quattro sezioni d'infanzia aprono dal lunedì al venerdì con orario a tempo pieno dalle 9.00 alle 16.00. Il servizio di *tempo anticipato (o pre-scuola)*, è disponibile dalle 7.30; il servizio di *tempo prolungato (o post-scuola)* è disponibile dalle 16.00 alle 18.00 per le famiglie che ne fanno richiesta, in

via continuativa o saltuaria (attraverso lo strumento dei cosiddetti “gettoni presenza”).

Ricettività e organizzazione dei servizi educativi

Infanzia – Ricettività: max 96 posti (4 sezioni)*

() si fa riferimento alla capienza massima delle aule, i posti effettivi vengono valutati in fase di raccolta delle iscrizioni in funzione dell'età e dei profili dei bambini. In particolar modo si tiene in considerazione la presenza di bambini con disabilità certificata e altri bisogni educativi speciali (BES)*

Primavera – Ricettività: max 20 posti (1 sezione)

Il servizio di *mensa* è appaltato al fornitore esterno Refectio che fornisce giornalmente i pasti tramite servizio di catering. Il menù, diversificato tra primaverile ed invernale, è strutturato su 4 settimane e viene approvato dai referenti del servizio ASST di competenza. In caso di necessità, il fornitore predispone, previa presentazione certificazione medica o per motivi etnici e religiosi, specifiche diete speciali.

Risorse professionali

In ognuna delle quattro sezioni Infanzia è presente una docente titolare di sezione; nella scuola operano inoltre quattro educatrici che lavorano in compresenza con le insegnanti infanzia e un'insegnante di sostegno. La sezione primavera è guidata da due educatrici a tempo pieno, entrambe titolari della sezione per garantire il rapporto ministeriale 1:10. La squadra conta inoltre due ausiliarie e due assistenti oltre ad una referente amministrativa che coadiuva anche il lavoro della coordinatrice:

n. 1 coordinatrice pedagogica e pedagoga, membro del CPT - Coordinamento Pedagogico Territoriale (Sistema Integrato 0-6) - ambito Seregno (MB)

n. 4 docenti titolari delle sezioni infanzia

n. 2 educatrici titolari della sezione primavera

n. 1 insegnante di sostegno

n. 4 educatrici che lavorano in compresenza e sostegno

n. 1 referente amministrativa

n. 2 assistenti

n. 2 ausiliarie

n. 1 volontario

2025-2026

STAFF e ORGANIZZAZIONE

Insegnanti

PRIMAVERA - FAGGIO
Stefania Merafino, Ilaria Merlo

INFANZIA - TIGLIO
Lisa Momente'

INFANZIA - ACERO
Alessia Colombo

INFANZIA - MAGNOLIA
Sara Villa

INFANZIA - QUERCIA
Federica Villa

Educatrici

Chiara Teruzzi
Valeria Sozzi
Alessia Cattaneo
Valentina Piazzolla
Bianca Terraneo

Assistenti

Ramona Longoni
Daniela Cosentino

Ausiliari

Rosana Karina Luna
Francesca Ferraro

Coordinatrice

Monica Taccardi

Segreteria amministrativa

Giorgia Bordon

Volontario

Paolo Bordon



3. Progettazione Educativa

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. I *cinque campi di esperienza (Se' e l'Altro, Corpo e Movimento, Immagini Suoni e Colori, Discorsi e Parole, Conoscenza del mondo)*, cuore del curriculum della scuola dell'infanzia nelle Indicazioni Nazionali del 2012, si declinano in spazi di apprendimento organizzati per promuovere lo sviluppo globale del bambino attraverso l'esplorazione, la scoperta e l'interazione con la realtà circostante:

3.1 Il contesto educativo intreccio di spazi, tempi, materiali e relazioni

L'organizzazione pedagogica degli **spazi** e dei **materiali** intende favorire la creazione di un contesto ricco ed accogliente in cui il bambino possa diventare costruttore del proprio percorso di conoscenza.

Oltre alle sezioni e ai servizi igienici dedicati per infanzia e primavera, la scuola ha a disposizione spazi comuni (ingresso, corridoio) e **Atelier** che, all'interno dell'approccio pedagogico della scuola, si configurano non solo come luogo fisico ma come un atteggiamento, una cultura che sottolinea l'importanza dell'immaginazione, dell'estetica e della creatività e dei linguaggi artistici ed espressivi come mezzo di conoscenza e apprendimento:

- **Atelier Corpo e Musica** per esperienze di educazione motoria, musica e percorsi di psicomotricità;
- **Atelier Scienze e Costruttività**, dove i bambini hanno a disposizione molteplici materiali destrutturati per cimentarsi in veri e propri progetti. La prevalenza di *materiali destrutturati*, naturali o di recupero rappresenta una scelta intenzionale che si richiama alla teoria delle Loose Parts di, a sostegno dell'attivazione di processi simbolici e creativi.
- **Atelier Impronte di Meraviglie** (situato in giardino) per esperienze artistiche, creative e sensoriali;

Un'ampia area esterna con annesso *giardino* e *orto didattico* accoglie i bambini quotidianamente per un tempo disteso di gioco spontaneo integrato da diversi contesti di gioco intenzionalmente progettati e realizzati con la partecipazione attiva delle famiglie (*percorso motorio* e *mini-parete di arrampicata*, *cucina esterna per il gioco simbolico*, *materiali per costruire piccoli mondi* e *per la costruttività*, *monopattini* e *biciclette* e un'area con la sabbia, il nostro *Cantiere degli scavi*).

Nella scuola sono inoltre presenti locali per il personale (direzione didattica e amministrativa, deposito e cantina, sala del personale e del primo soccorso, locale per lavaggio stoviglie, servizi igienici per adulti di cui uno adatto a persone con disabilità motoria). La *scuola* è infine *cardio-protetta*, dotata di dispositivo DAE per

la defibrillazione precoce (PRODAE_MB_30245 approvato il 24/11/2022).

I **tempi della quotidianità** in un servizio educativo costituiscono il telaio su cui si costruiscono intrecci relazionali e di apprendimento. La quotidianità, con le sue routine, accoglie il bisogno dei bambini di vivere in un contesto di situazioni conosciute o riconoscibili che permettano di creare una regolarità di episodi, di azioni e di attese. La giornata con i suoi tempi diversificati, diventa un contenitore di relazioni, attività, costruzioni di significati in un equilibrio tra quiete e attività, routine e cambiamento. I passaggi e le transizioni da un tempo ad un altro, da un contesto all'altro, sono gestite dall'adulto in base all'osservazione dei bambini e ai loro ritmi evolutivi. All'adulto compete anche la continua mediazione tra le richieste di personalizzazione dei tempi e il valore educativo di coinvolgere il bambino in esperienza di comunità.

Articolazione di una giornata tipo

7.30 apertura della scuola con tempo anticipato (pre-scuola)

9.00-9.15 accoglienza dei bambini

9.30-10.00 spuntino mattutino a base di frutta e verdura fresche e assemblea di sezione

10.00-11.30 percorsi educativi, progettazioni nelle sezioni, negli spazi comuni o in ambienti esterni

11.30-11.45 attività di preparazione e accompagnamento al momento del pranzo, attività di igiene

12.00-12.45 pranzo in sezione con la partecipazione attiva dei bambini

12:45-13.30 gioco nell'area esterna della scuola

13.00 uscita intermedia per le famiglie che ne fanno richiesta

13.30-15.00 riposo per i bambini della sezione primavera e per i piccoli dell'infanzia che ne hanno la necessità; attività progettuali, gioco e laboratori per gli altri bambini delle sezioni d'infanzia

15.00-16.00 risveglio, igiene, ricongiungimento in sezione e preparazione per l'uscita

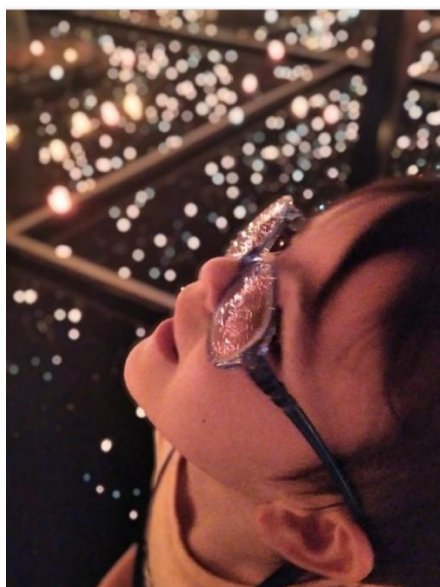
Dalle 16.00 alle 18.00 tempo prolungato (post-scuola)



Gli **insegnanti** e gli **educatori** si pongono come **guide e facilitatori del percorso di apprendimento**, affiancano i bambini e le bambine nelle ricerche, all'insegna del rispetto, ascolto e mediazione.

Nello specifico, i percorsi progettuali e le proposte educative sono pensati e modulati in relazione alle fasce di età (infanzia, primavera), caratteristiche dei bambini, bisogni speciali, fragilità e potenzialità in termini di zone di sviluppo prossimale (Vygotskij, 1980). L'attività non deve essere il fine dell'insegnante, ma un mezzo attraverso cui compiere ricerche sulle potenzialità e sulle competenze dei bambini e delle bambine:

- Individuare linguaggi e materiali che contribuiscono a dare valore alle esperienze;
- Dare al bambino la possibilità di essere protagonista
- Creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- Valorizzare il lavoro in piccolo gruppo per garantire la qualità delle esperienze
- Attivare strategie diversificate per i bambini con disabilità o bisogni educativi speciali



Dentro la Meraviglia

**Lo stupore e la meraviglia
sono motori potenti per l'apprendimento:**
stimolano le funzioni cognitive necessarie a stabilire un
collegamento tra il fatto inatteso e le conoscenze pregresse,
provocano domande, mettono in moto le idee.
E' proprio in questo incredibile intreccio che si gioca il
fondamento della conoscenza

*"La capacità di stupirsi è ciò che spinge il bambino alla scoperta del mondo. E' la sua
motivazione interna, la sua prima sollecitazione naturale. Dobbiamo solo
accompagnarlo, procurandogli un ambiente circostante favorevole alla scoperta." C.
L'Ecuier*

PROGETTAZIONE EDUCATIVA 2025/2026
infanzia, primavera



Il criterio di riferimento principale per l'osservazione, il monitoraggio e la **valutazione degli apprendimenti** dei bambini resta quello esplicitato dai **traguardi di competenza** per ciascuna annualità delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Vengono altresì prese in considerazione le Linee guida del Sistema Integrato 0-6. Per l'osservazione e il monitoraggio degli apprendimenti i docenti utilizzano uno strumento strutturato in forma di **scheda di monitoraggio**, unica per le tre annualità, che consente di rendere visibile l'evoluzione nel tempo. Nell'ultimo anno di infanzia, i docenti integrano l'osservazione e la valutazione delle competenze con gli strumenti del **Protocollo Indaco** della Regione Lombardia a cui la scuola ha aderito nell'anno corrente 2025/2026.

Resta in ogni caso centrale, per il processo di valutazione, ricognizione e restituzione, la **documentazione educativa** che accompagna quotidianamente il percorso dei bambini e delle bambine.

Osservare. Documentare. Valutare sono tre processi interconnessi e circolari che consentono un costante apprendimento da parte di tutti gli attori coinvolti (bambini, insegnanti, famiglie). La documentazione rappresenta uno strumento di analisi qualitativa del Servizio; di narrazione e memoria (ricognizione) dei percorsi educativi per i bambini; di riflessione e di formazione per gli operatori e contribuisce nel rendere visibile, per le famiglie e il territorio, gli apprendimenti e un'idea stessa del bambino come soggetto competente attivo del suo percorso di crescita:

- **Documentazione digitale** condivisa settimanalmente con le famiglie, rappresenta un'esperienza

significativa attraversata dai bambini

- **Documentazione materica** esposta negli spazi comuni della scuola, permette di restituire ai genitori e ai bambini una sorta di sintesi dell'esperienza, ricerca o progetto, mettendo in evidenza alcuni dei materiali e strumenti utilizzati
- **Documentazione a parete** permette alle famiglie che abitano gli spazi della scuola di visionare, leggere, approfondire in merito a progetti, temi, ricerche che di volta in volta prendono vita



L'ambientamento dei nuovi iscritti è un momento molto delicato e intenso non solo per i piccoli ma anche per i grandi, i genitori che accompagnano i loro piccoli. Viene progettato in modo da garantire il più possibile un ambiente sereno, disponibile all'ascolto, capace di favorire situazioni che consentono attenzioni e relazioni più personalizzate. La metodologia prende ispirazione dal modello svedese dell'ambientamento partecipato. La presenza di un genitore (o di una figura significativa per il bambino) è una risorsa preziosa che viene valorizzata e modulata in funzione del bisogno e del contesto ma resta centrale nei primi giorni. Particolare cura viene dedicata ai bisogni dei bambini che cominciano l'ambientamento nella sezione Primavera che, in funzione delle specificità anagrafiche, richiedono ancora più attenzioni in questo momento così delicato ed emotivamente intenso.

3.2 Progetti di arricchimento dell'offerta formativa e Corsi pomeridiani

Come previsto dal PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), la progettazione educativa dell'anno si arricchisce di ulteriori progetti educativi attivati in collaborazione con professionisti qualificati:

- **Psicomotricità** (primavera, piccoli e mezzani infanzia) e **percorsi di Educazione motoria** (grandi infanzia) come spazi di apprendimento attraverso per sperimentarsi dal punto di vista corporeo, in relazione a sé

stessi e verso gli altri.

- **Inglese:** esperienze di ascolto immersivo della lingua direttamente nella propria sezione, per tutti i bambini della scuola, le tre fasce di età dell'infanzia e la sezione primavera.
- **Musica:** percorsi ludici, differenziati per fascia di età, mirati allo sviluppo delle capacità di ascolto della propria voce, suono e di quella degli altri. Sperimentazione della sonorità di strumenti musicali. Rivolto a tutti i bambini della scuola, infanzia e primavera
- **Piscina** un percorso di dieci lezioni di propedeutica natatoria dedicato ai bambini di cinque anni (grandi infanzia) in collaborazione con un centro sportivo locale.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2026

PSICOMOTRICITA' primavera +
piccoli e mezzani infanzia
EDUCAZIONE MOTORIA
grandi infanzia

- ELENA GIUSSANI – ASSOCIAZIONE LUDICA
- INSEGNANTI / EDUCATRICI

MUSICA per tutti (da gennaio)
PROGETTO NATALE (da ottobre)

- STUDIO IN ARMONIA DI MELISSA GRECO
- INSEGNANTI / EDUCATRICI

INGLESE IMMERSIVO (per tutti)

- SIMONA COLOMBO – EAS (ENGLISH AND SMILE)

La scuola mette a disposizione anche la possibilità, per le famiglie interessate, di iscrizione a ***corsi pomeridiani*** di attività in orario extracurricolare, offrendo la possibilità di utilizzare i locali della scuola per una migliore conciliazione della vita familiare e lavorativa. Tutti i corsi si svolgono dalle 16 alle 17 e sono guidati da professionisti qualificati che collaborano con la scuola.

Nell'anno corrente 2025/2026, sono attivi i seguenti corsi: *Sport in gioco, Mini-basket e Teatro*



CORSI POMERIDIANI EXTRA-CURRICOLARI 2025/2026

MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
SPORT IN GIOCO Stefano Maltagliati T90	MICROBASKET Stefania Mottadelli Basket Robbiano	FACCIAMO TEATRO Gaia Parravicini ScenikaLab

3.3 Inclusione, bisogni educativi speciali (BES) e intercultura

L'attenzione ai bisogni del singolo, ai tempi di sviluppo, alle potenzialità e alle fragilità di cui ogni bambino è portatore, trova risposta sia nell'attivazione di risorse interne (insegnanti, spazio d'ascolto pedagogico), sia attraverso risorse esterne attivate grazie all'ente locale e al lavoro di rete con le strutture del territorio.

Lo **Spazio di ascolto Pedagogico** è rivolto alle famiglie, alle insegnanti, alle educatrici in un'ottica di accompagnamento e sostegno nel compito educativo attraverso una rilettura delle situazioni e dei bisogni per poi rintracciare insieme le strategie più adeguate. Il servizio è gestito dalla Coordinatrice della scuola, formata come Pedagogista, Parent Coach e Coordinatrice Genitoriale.

Il costante **lavoro di rete con l'ente locale e le strutture deputate ai percorsi clinici di terapia** che prendono in carico i bambini garantisce un allineamento reciproco rispetto ai differenti contesti (quello scolastico, quello familiare e quello clinico) in un'ottica di salvaguardia di una visione globale del bambino e del suo benessere psico-fisico. In riferimento alle situazioni di certificazione, l'intera équipe (insegnanti, educatori) si impegna nella progettazione educativa individualizzata finalizzata nella stesura del PEI che viene monitorato in itinere e verificato alla fine dell'anno scolastico. Sono previsti almeno due momenti collegiali in cui si riunisce il GLO (Gruppo Operativo per l'Inclusione) e a cui partecipano, oltre all'insegnante e all'educatrice di riferimento anche la famiglia e l'assistente sociale dell'Ente locale di riferimento. Strumento di valutazione, ricognizione e restituzione, anche per i bambini con una certificazione di disabilità, resta la **documentazione educativa** che accompagna il percorso e permette di evidenziare gli apprendimenti attraversati.

L'impegno della scuola è, inoltre, rivolto ad accogliere i **bambini provenienti da diverse culture** rispettandone l'identità e, nello stesso tempo, favorendone gli apprendimenti, la socializzazione e il benessere psico-fisico. Altrettanta cura viene dedicata al mettere in atto condizioni che facilitino la costruzione di una rete di supporto e dialogo tra le famiglie.

Rispetto alla **progettazione educativa in tutte le casistiche di fragilità**, non è prevista una programmazione personalizzata a priori, bensì adattamenti dinamici e contestualizzati della proposta e delle attività. Si tiene

conto delle risorse del bambino, dei suoi interessi, dei tempi personali di risposta, nonché del suo stato di salute psico-fisico e il grado di stanchezza e tenuta. La flessibilità si pone come strumento imprescindibile volto a suscitare gradualmente l'interesse spontaneo nel bambino e un sereno coinvolgimento nei momenti organizzati di sezione. È prevista la possibilità di differenziare tutti gli elementi ambientali (spazi, materiali, tempi, relazioni), nonché di variare il livello di interazione con i compagni in presenza di marcati segnali di disagio, stanchezza o rifiuto della proposta.

3.4 La partecipazione delle famiglie e il rapporto con il territorio

La partecipazione delle famiglie ai servizi per la prima infanzia si basa sul principio della corresponsabilità nei processi educativi. Perché il principio della partecipazione possa trovare concretezza, occorre che il servizio esprima il valore dell'accoglienza attraverso un'adeguata predisposizione del contesto che entra in dialogo, non solo con i bambini, ma anche con i genitori e attraverso una specifica organizzazione di momenti di incontro, condivisione e ascolto insieme alle famiglie. Tale accoglienza vuole attribuire valore e riconoscimento a tutte le soggettività con cui il servizio entra in contatto, predisponendo diverse modalità di partecipazione nelle quali ciascun genitore e ciascuna famiglia possa sentirsi non tanto semplice fruitore di un'iniziativa, ma co-costruttore attivo di significati condivisi. Tali dimensioni assumono particolare rilievo per le famiglie immigrate o per quelle famiglie con caratteristiche di fragilità. Un'accoglienza attenta a queste peculiarità comporta per le insegnanti un confronto quotidiano con genitorialità diverse, con altre modalità di comunicare, di esprimere l'intimità, di alimentarsi, con altre credenze e differenti valori.

La scuola attiva molteplici organi e spazi per una **partecipazione attiva e co-progettazione**:

a) Consiglio di Scuola (tre volte l'anno) formato dai rappresentanti dei genitori di ogni sezione (infanzia e primavera), dalle insegnanti, dalla coordinatrice e dagli altri operatori della scuola. E' un organo di partecipazione e di ascolto, strumento di coinvolgimento, di dibattito, di confronto, un luogo di incontro di tante idee diverse.

b) Comitato Genitori formato dai rappresentanti dei genitori di ogni sezione (infanzia e primavera) e da altri genitori che desiderano contribuire al progetto educativo della scuola. A tale organismo spetta il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie e di sostenere la qualità del servizio.

c) Assemblee generali di inizio e fine anno (tre volte l'anno)

d) Incontri di sezione, per infanzia e primavera (tre volte l'anno) come spazio e tempo per dialogare e confrontarsi rispetto al percorso in itinere del gruppo

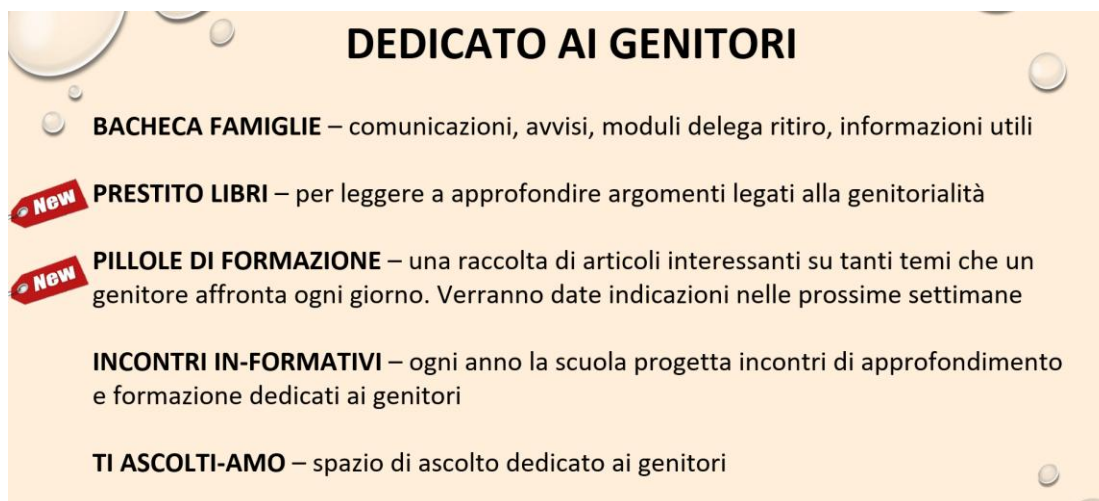
e) Incontri individuali (per infanzia e primavera) organizzati all'inizio dell'anno come momento di reciproca conoscenza, prima dell'inizio del periodo di ambientamento. Durante l'anno scolastico le insegnanti mettono a disposizione periodicamente spazi per ulteriori colloqui con i genitori.

f) Serate di lavoro occasioni per creare, realizzare oggetti, giochi, decorazioni, per allestire spazi, per preparare regali in occasione di feste o di avvenimenti particolari, ma anche per allestire, costruire contesti esperienziali di apprendimento per i bambini.

g) Feste ed Eventi opportunità ricreative, di incontro e socializzazione legate a momenti di festa della tradizione o significativi per la vita della scuola. Possono essere di tutto il servizio o di sezione. A sostegno e in preparazione di tali momenti, sono previste serate lavorative in cui gli stessi genitori diventano soggetti attivi, allestendo o contribuendo ad arricchire gli stessi contesti d'esperienza.

h) Iniziative formative a supporto delle responsabilità familiari e delle capacità genitoriali, con l'intento di creare contesti di ascolto, dialogo e valorizzazione delle competenze, nell'ottica della costruzione di una cultura della genitorialità e della prima infanzia funzionale al benessere dei bambini. Tali incontri sono condotti dalla pedagoga o da professionisti esterni e possono essere promossi a livello territoriale.

i) Scuola aperta in previsione del periodo di apertura delle iscrizioni, la scuola si apre alle potenziali nuove famiglie, offrendo l'opportunità di conoscerne gli spazi e parlare con le insegnanti dei servizi



La Scuola dell'Infanzia è **espressione e parte integrante del territorio** e si pone in continua relazione con esso, con gli altri servizi educativi (comunali e non) e scolastici per costruire **percorsi di continuità orizzontale e verticale**, con i servizi culturali per creare collaborazioni e iniziative aperte anche al territorio (biblioteche, scuole di musica, ludoteca), con i servizi socio-sanitari con cui si condividono percorsi educativi per bambini con disabilità e progetti di inclusione sociale nei casi di famiglie e bambini che vivono situazioni di disagio socio-relazionale.

In particolare, la necessità di identificare forme di **raccordo tra nido/scuola dell'infanzia** secondo le Linee Guida del Sistema Integrato 0-6, **continuità' infanzia/ primaria**, senza dimenticare la **continuità' interna sezione primavera/infanzia**, muove dalle considerazioni che il bambino non esaurisce il proprio percorso

formativo nel singolo servizio, ma ha bisogno di continuità nel suo progetto formativo globale.

A partire dall'a.s. 2022/2023 la scuola collabora attivamente con il *Coordinamento Pedagogico Territoriale* di ambito (capofila Seregno), organo locale del *Sistema Integrato 0-6* istituito dal MIUR. La scuola e' tra i servizi educativi scelti per i percorsi di formazione di insegnanti ed educatrici.

3.5 Il gruppo di Lavoro: collegialita' e formazione permanente

Tutti gli operatori concorrono al progetto educativo e all'organizzazione della scuola, secondo i rispettivi profili professionali, operando secondo il principio della **collegialità**. La concezione di un lavoro collegiale come valore, in quanto permette scambi tra soggettività diverse, negoziazioni tra molteplici punti di vista. Il gruppo di lavoro (insegnanti, personale ausiliario, educatrici, assistenti, pedagoga-coordinatrice) tende continuamente al confronto-incontro, affinché le metodologie adottate e gli intenti educativi siano condivisi e partecipati. Questo processo di co-costruzione di saperi condivisi si fonda sulla concezione che la conoscenza si costruisce nella relazione, arricchendosi degli apporti di tutti.

In un'epoca caratterizzata da forti mutamenti socio-culturali ed economici che comportano trasformazioni profonde nelle identità delle famiglie, sostenere il personale attraverso **percorsi di formazione permanente**, diventa una strategia fondamentale per garantire una continua crescita qualitativa del servizio erogato. Percorsi formativi progettati sulla base delle esigenze del contesto e del personale, puntualmente pianificati e valutati nella concreta ricaduta operativa e promossi attraverso diverse metodologie con particolare attenzione a quelle che alimentano una reale riflessione sulle pratiche educative del gruppo di lavoro, il confronto e lo scambio tra gli operatori per accrescere consapevolezze e saperi centrati su tre ambiti:

- il sapere (sfera delle conoscenze di ordine teorico)
- il saper fare (sfera delle conoscenze strumentali)
- il saper essere (competenze relazionali/ comunicative e al ruolo ricoperto)

Il **Coordinatore Pedagogico** ha compiti di formazione, indirizzo e supporto alla costruzione del progetto pedagogico della scuola e alla realizzazione dei progetti educativi delle singole sezioni. Promuove la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e cura il rapporto con i servizi che si occupano di infanzia presenti sul territorio, attivando collaborazioni tra nidi, altre scuole dell'infanzia e scuole primarie, organizzando progetti di continuità educativa verticale ed orizzontale. Collabora con le altre agenzie educative presenti sul territorio (Biblioteche, Teatro, Enti, etc.) per la progettazione di percorsi educativi. Pone un'attenzione particolare alle tematiche delle diversità (disabilità, bambini e famiglie provenienti da altre culture...) con interventi mirati.



https://www.facebook.com/p/Scuola-Dellinfanzia-Maria-Bambina-Robbiano-100057458357596/?locale=it_IT



https://instagram.com/scuola_maria_bambina_robbiano?utm_source=qr&igshid=YzU1NGVlODEzOA==



<https://scuolainfanziarobbiano.it>



SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"
Via Madonnina 10 - 20833 ROBBIANO (MB)
Tel. 0362 354585
scuolamariabambina@fraternita-capitanoio.org
www.scuolainfanziarobbiano.it

COOPERATIVA FRATERNITA' CAPITANIO
Via Torneamento 9 - 20900 MONZA
Tel. 039 321930

